

Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme

CICLO DI INCONTRI NEI QUARTIERI

3° INCONTRO

SAN LORENZO • PUNTA DELL'EST

REPORT

Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme

"Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme" è un'iniziativa di partecipazione promossa dall'Amministrazione Comunale per condividere con la cittadinanza le strategie del nuovo Piano Urbanistico Generale e del Piano della Mobilità Sostenibile. Questo ciclo di incontri territoriali si inserisce in un più ampio processo partecipativo avviato nell'anno precedente attraverso due percorsi complementari: "Riccione cambia", dedicato al Piano Urbanistico Generale (PUG), e "RI.T.MO", focalizzato sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Gli incontri sono parte integrante del progetto "Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione con attività di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio e rafforzamento della capacità amministrativa" (PR FESR 2021/2027 Azione 2.2.4).

L'Amministrazione sta procedendo alla valorizzazione di tutti i contributi della comunità, integrando le indicazioni emerse dai percorsi partecipativi precedenti con quelle che si stanno raccogliendo attraverso una serie di incontri nei diversi quartieri della città. Questo approccio territoriale permette di costruire un dialogo diretto con la Comunità per delineare insieme il futuro di una Riccione più vivibile, sostenibile e connessa.

La metodologia adottata prevede per ogni incontro una fase di presentazione degli orientamenti strategici da parte della Giunta Comunale e dei tecnici, seguita da momenti di confronto attivo con i cittadini. I partecipanti sono invitati a condividere le proprie riflessioni sia attraverso l'interazione diretta sia mediante la compilazione di cartoline tematiche, strumenti pensati per raccogliere in modo strutturato le osservazioni sulle criticità e le opportunità del territorio.

Per documentare il processo partecipativo, viene redatto un REPORT dettagliato di ciascun incontro. Questi documenti rimangono aperti a integrazioni e nuovi spunti, configurandosi come elaborati in progress che, al termine del ciclo di incontri, confluiranno in un report conclusivo che andrà ad arricchire sia il PUG che il PUMS.

Il progetto "Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione con attività di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio e rafforzamento della capacità amministrativa" è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna (PR FESR 2021/2027 Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica")

REPORT

Il presente documento raccoglie e sintetizza i contributi emersi durante il terzo incontro del ciclo, dedicato a San Lorenzo e Punta dell'Est tenutosi il **13/03/2025**. La partecipazione dei residenti e degli altri portatori di interesse ha permesso di approfondire le specificità di quest'area della città, con particolare attenzione alle questioni relative alla mobilità, ai collegamenti e all'accessibilità, nonché alle opportunità per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del quartiere. Le riflessioni raccolte costituiscono un contributo rilevante per orientare le scelte di pianificazione in modo coerente con le esigenze e le aspettative di chi vive quotidianamente il territorio.

- **Numero partecipanti:** Circa 150 (di cui 48 registrati)
- **Numero interazioni durante l'assemblea:** 22 (interventi + riscontri)
- **Numero cartoline raccolte al termine dell'assemblea:** 28

Agli incontri di quartiere

- **presenziano** rappresentanti della Giunta comunale e i tecnici dell'Ufficio di piano
- **sono invitati permanenti** i partner di progetto *"Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione"*: FMI, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Rimini, Associazione Utenti dei Trasporti pubblici, CNA Associazione Territoriale sede di Riccione, Confesercenti Provincia di Rimini, Coop Bagnini Adriatica Riccione, Cooperativa Bagnini di Riccione, Federalbeghi Riccione, Fondazione Cetacea Onlus, Futuro Verde APS.

.1 CONTENUTI PRESENTATI

Ricostruzione organica delle analisi e delle strategie illustrate durante l'incontro, con particolare attenzione al quadro conoscitivo dei quartieri e alle prospettive di sviluppo delineate dall'amministrazione comunale nell'ambito del processo di pianificazione.

.2 INTERAZIONE

Ricomposizione dei temi sollevati dalla comunità durante il dibattito, evidenziando le principali questioni emerse, le preoccupazioni manifestate e gli elementi di attenzione che richiedono particolare cura nella definizione degli strumenti di pianificazione.

.3 CARTOLINE TEMATICHE

Analisi sistematica dei contributi raccolti attraverso le cartoline tematiche distribuite ai partecipanti, organizzando le osservazioni secondo i diversi ambiti di interesse per la pianificazione urbana e la mobilità sostenibile.

.4 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUG

Elaborazione degli elementi emersi durante l'incontro che risultano significativi per la formazione del Piano Urbanistico Generale, con particolare attenzione alle specificità territoriali e alle esigenze di sviluppo espresse dalla comunità locale.

.5 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUMS

Sistematizzazione delle osservazioni e delle proposte relative alla mobilità sostenibile, evidenziando le criticità segnalate e le soluzioni suggerite dalla comunità per il miglioramento dell'accessibilità e della vivibilità del quartiere.

.6 QUESTIONI DA APPROFONDIRE

Individuazione dei temi trasversali che richiedono ulteriori approfondimenti tecnici o momenti di confronto dedicati, delineando i necessari percorsi di analisi e le modalità di successiva condivisione con la comunità.

.1 CONTENUTI PRESENTATI

SCOPO DELL'INCONTRO

L'incontro si colloca nella fase di approfondimento conoscitivo e diagnostico per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici di Riccione: il Piano Urbanistico Generale (PUG) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

In questo contesto, l'Amministrazione comunale intende condividere con la cittadinanza il quadro di senso degli interventi realizzati e in progettazione. Non si tratta di una semplice presentazione di strategie, ma di un confronto necessario per arricchire ed orientare le linee di intervento finora delineate per Riccione.

Il contributo dei cittadini risulta essenziale per validare le analisi preliminari del territorio e per perfezionare gli strumenti di pianificazione in corso di elaborazione, assicurando che rispondano effettivamente alle esigenze della comunità riccionese.

Obiettivi

- Verificare la coerenza tra gli interventi proposti e le reali esigenze del territorio
- Raccogliere suggerimenti e proposte dalla cittadinanza
- Identificare eventuali criticità non ancora emerse
- Definire priorità di intervento condivise
- Costruire un consenso informato sulle scelte di pianificazione

CONTENUTI PRESENTATI

PROGETTO STRATEGICO “ANELLO VERDE E RETE ECOLOGICA URBANA”

Uno degli assi portanti della strategia urbanistica e ambientale illustrata durante l'incontro riguarda la realizzazione di una **grande infrastruttura verde** a partire dal sistema fluviale urbano. Il progetto ha l'obiettivo di **rigenerare e connettere** gli ecosistemi urbani attraverso un **anello verde** che colleghi il **torrente Marano**, il **Rio Melo** e il **Rio Alberello**, attraversando proprio i quartieri di **San Lorenzo** e **Punta dell'Est**.

Tra gli interventi chiave del progetto:

- **creazione di un parco fluviale** lungo il Marano con piste ciclabili, percorsi natura e spazi attrezzati;
- **riqualificazione dell'ex polveriera**, con la valorizzazione della vegetazione esistente e l'inserimento di funzioni sportive, ricreative e naturalistiche;
- **collegamento ecologico** tra Marano e Rio Melo, con percorsi ciclopedonali che attraversano San Lorenzo;
- **valorizzazione del sistema dunale** e del giardino della Colonia Reggiana, in sinergia con interventi ambientali lungo la costa;
- **incentivi all'uso di materiali drenanti**, progettazione verde diffusa e strategie di adattamento climatico.

Il progetto è stato **candidato a un bando regionale** per il rafforzamento della rete ecologica e rappresenta un modello di infrastruttura ambientale multifunzionale capace di **integrare benessere urbano, turismo sostenibile e resilienza climatica**.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Durante l'incontro sono stati illustrati numerosi interventi già realizzati, in corso o in fase di progettazione, nei due quartieri.

Viabilità e reti

- **Asfaltatura completata** in viale Veneto (lato monte), viale Bergamo e viale San Lorenzo.
- **Rifacimento dell'acquedotto** nel quartiere Punta dell'Est (avvio lavori: maggio 2025).
- **Interventi sulla rete fognaria** in viale Bressanone e viale Venezia, con estensione futura a viale Portofino.
- **Nuova bretella Riccione–Coriano** inaugurata, con studio in corso per una **viabilità alternativa tra viale Piemonte e viale Udine** per decongestionare viale Veneto.

Spazi pubblici e servizi

- **Riqualificazione dell'ex mattatoio** a San Lorenzo.
- **Costruzione della Casa della Comunità** in viale Pavia.
- **Realizzazione della quinta vasca della piscina comunale**, all'interno del polo natatorio dello Stadio del Nuoto.

Sicurezza e ambiente

- **Installazione di videocamere di sorveglianza** nella rotatoria e piazza di San Lorenzo.
- **Lavori sul depuratore** per la riduzione delle emissioni odorigene, a cura di Hera, già avviati dalla vasca di viale Portofino.

Mobilità sostenibile

- **Pista ciclabile interquartiere** tra viale Bologna, il polo scolastico di viale Piacenza, il centro sportivo Nicoletti e il cimitero di San Lorenzo;
- Progetto per il **collegamento ciclabile sicuro attraverso la Statale 16**, in fase di approvazione;
- Partecipazione al piano della mobilità sostenibile (PUMS), con l'obiettivo di creare una rete intermodale e accessibile a tutti.

ANALISI DEI QUARTIERI

L'analisi territoriale ha evidenziato le specificità di due quartieri distinti ciascuno caratterizzato da peculiari dinamiche socio-economiche, urbanistiche e ambientali che richiedono approcci differenziati nelle strategie di sviluppo.

San Lorenzo si configura come un'area **residenziale consolidata**, con **buona coesione sociale** e una **presenza significativa di nuclei familiari**. È caratterizzato da una **dotazione importante di servizi scolastici, sportivi e sanitari**, ed è un nodo fondamentale della futura rete verde.

Le potenzialità risiedono:

- nella **connessione con il Rio Melo** e la rete fluviale urbana;
- nella possibilità di diventare un **ponte tra natura e servizi**, grazie alla sua posizione intermedia tra l'entroterra e la zona centrale della città;
- nel ruolo strategico rispetto alla **rete ciclabile** e alla futura **mobilità dolce di attraversamento**.

L'Amministrazione intende rafforzare la funzione di **quartiere policentrico**, anche attraverso il potenziamento dei servizi e della qualità dello spazio pubblico.

Punta dell'Est è un quartiere **densamente popolato**, con una **forte presenza residenziale** e una **rete articolata di servizi**, in particolare nel settore sportivo. Ospita il **principale polo sportivo cittadino**, che costituisce un importante volano sia per la vita sociale locale sia per l'attrattività della città. Le criticità riguardano la **viabilità interna**, la **carente accessibilità pedonale** e le **problematiche legate alla rete fognaria e all'acquedotto**, oggetto di interventi recenti. L'analisi demografica segnala un **equilibrio tra famiglie giovani e popolazione adulta**, con una crescente **domanda abitativa** legata alla residenzialità stabile. Il quartiere riveste un ruolo cruciale nella **connessione tra la fascia collinare e il sistema centrale urbano**, diventando un ambito prioritario per i progetti di mobilità sostenibile e integrazione urbana.

RIFLESSIONI STRATEGICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RICCIONE

Rigenerazione urbana integrata • La rigenerazione urbana di Riccione si concentra sulla trasformazione strategica degli spazi pubblici esistenti e sulla creazione di nuove centralità nei quartieri. Questo approccio supera il concetto di semplice manutenzione per abbracciare un modello di sviluppo che valorizza il patrimonio architettonico, rivitalizza le aree degradate e crea ambienti urbani di qualità. Gli interventi programmati includono la riqualificazione di piazze storiche, la creazione di parchi urbani multifunzionali e la trasformazione di edifici sottoutilizzati in hub creativi e culturali, generando così nuovi poli di attrazione e socialità distribuiti equamente sul territorio comunale.

Mobilità sostenibile e adattamento climatico • La trasformazione della mobilità cittadina verso modelli sostenibili rappresenta un elemento chiave per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità di Riccione. L'Amministrazione sta implementando un sistema integrato che prevede l'estensione della rete ciclabile con percorsi sicuri e continui, l'introduzione di pavimentazioni drenanti per la gestione sostenibile delle acque piovane e un significativo incremento del patrimonio arboreo urbano. Questi interventi, oltre a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, contribuiscono attivamente alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, aumentando la capacità della città di fronteggiare eventi meteorologici estremi.

Politiche abitative ed equilibrio funzionale • Il riequilibrio tra la vocazione turistica e le esigenze della popolazione residente costituisce una priorità per garantire uno sviluppo armonioso e inclusivo della città. Attraverso nuove politiche abitative, l'Amministrazione sta cercando di contrastare le dinamiche negative (perdita di abitanti stabili e gentrificazione), favorendo l'accesso alla casa per giovani famiglie e categorie vulnerabili. Gli strumenti principali di questa strategia includono incentivi per gli affitti a canone calmierato, programmi di edilizia sociale e convenzioni con operatori privati, contribuendo a creare un mercato immobiliare più equo e accessibile che preserva il tessuto sociale della comunità.

Sistemi di sicurezza e prevenzione • L'approccio alla sicurezza urbana si basa su una visione integrata che combina innovazione tecnologica e interventi sociali preventivi. Il piano di rafforzamento della videosorveglianza prevede l'installazione di sistemi avanzati nei punti strategici della città, integrati con illuminazione intelligente e presidi di prossimità. Parallelamente, vengono implementate azioni di prevenzione del degrado attraverso la rivitalizzazione degli spazi pubblici,

l'animazione territoriale e il coinvolgimento attivo della comunità nella cura degli ambienti urbani, creando così un sistema di sicurezza partecipata che aumenta sia la protezione effettiva che la percezione di sicurezza.

Infrastrutture sociali e servizi di prossimità • La creazione di una rete capillare di servizi di prossimità rappresenta il fulcro della strategia per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita a Riccione. L'Amministrazione sta ampliando l'offerta pubblica in ambito educativo, sanitario, culturale e sportivo, con particolare attenzione alle esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione. Questo sistema integrato di luoghi di aggregazione, centri civici, impianti sportivi e presidi sanitari territoriali garantisce accessibilità e inclusione, promuovendo al contempo stili di vita attivi e relazioni sociali positive tra generazioni e gruppi culturali diversi.

VISIONE STRATEGICA PER RICCIONE 2025-2050

La trasformazione di Riccione si articola attraverso cinque strategie interconnesse che delineano un percorso di sviluppo integrato per il futuro della città. Questo quadro strategico definisce una visione organica che coniuga sostenibilità ambientale, sviluppo culturale, rigenerazione urbana, qualità della vita e innovazione.

- **Riccione Città Green** • La dimensione ambientale rappresenta il fondamento della trasformazione urbana, ponendo al centro i servizi ecosistemici, la biodiversità e il capitale naturale della città. La strategia si sviluppa attraverso un sistema integrato di interventi che parte dalla valorizzazione delle reti ecologiche esistenti e si estende alla creazione di nuove connessioni verdi. Il progetto più significativo è la realizzazione di una cintura verde che mette in relazione il sistema costiero con i corsi d'acqua e il territorio interno, creando un'infrastruttura ecologica continua. Questa rete verde non solo potenzia i servizi ecosistemici, ma contribuisce anche alla qualificazione delle componenti ambientali urbane, migliorando la resilienza della città ai cambiamenti climatici e la qualità della vita dei cittadini.
- **Riccione Città Creativa** • L'identità culturale e il paesaggio costituiscono gli elementi distintivi di questa strategia, che mira a valorizzare il ricco patrimonio storico e architettonico della città. Il centro storico, le ville storiche e il sistema delle colonie balneari vengono ripensati come nodi di una rete culturale diffusa sul territorio. Particolare attenzione viene dedicata alla differenziazione delle politiche per la zona rurale, riconoscendo le specificità del paesaggio agricolo e il suo ruolo nella costruzione dell'identità territoriale. La riconoscibilità degli spazi pubblici viene rafforzata attraverso interventi mirati che ne evidenziano il carattere identitario, creando luoghi significativi per la comunità.
- **Riccione Città Viva** • La rigenerazione urbana costituisce il cuore di questa strategia, che punta al rinnovamento del patrimonio edilizio esistente attraverso un approccio sostenibile e innovativo. Gli interventi di rigenerazione vengono incentivati con particolare attenzione al miglioramento sismico ed energetico degli edifici, contribuendo così alla sicurezza e all'efficienza del tessuto urbano. Il contenimento del consumo di suolo si accompagna a un'ambiziosa trasformazione degli spazi pubblici e privati in chiave green, creando luoghi più vivibili e sostenibili per la comunità.

- **Riccione Città Accogliente** • La qualità della vita dei cittadini è al centro di questa strategia, che si concentra sul potenziamento dei servizi pubblici e sul miglioramento delle condizioni abitative. L'incremento quali-quantitativo delle dotazioni territoriali viene pianificato in un'ottica di multifunzionalità, garantendo servizi più efficienti e accessibili. L'innovazione sociale e l'inclusione sono promossi attraverso politiche mirate che tengono conto dei diritti dei cittadini in materia di residenza e salute, con particolare attenzione alle esigenze delle diverse fasce della popolazione.
- **Riccione Città Intelligente** • La competitività e l'attrattività del sistema urbano vengono ripensate attraverso una strategia che integra accessibilità, efficienza e sostenibilità. Il potenziamento del sistema economico e produttivo si accompagna a una riqualificazione dell'immagine turistica della città, mentre lo sviluppo della mobilità sostenibile migliora le connessioni interne ed esterne. Il metabolismo urbano viene ottimizzato attraverso l'implementazione di principi di economia circolare e l'uso consapevole delle risorse, creando un modello di sviluppo più efficiente e resiliente.

Queste cinque strategie, interconnesse e complementari, definiscono un percorso di trasformazione ambizioso ma realistico per Riccione, ponendo le basi per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo che proietta la città verso le sfide del futuro.

.2 INTERAZIONE

In questa sezione sono riportate le principali riflessioni emerse durante il confronto tra i partecipanti, l'Amministrazione e i tecnici, nella fase successiva alla presentazione degli orientamenti strategici. I contributi sono stati organizzati in **questioni chiave** che possono essere lette non solo come richieste specifiche, ma come **spunti strategici e tattici** per un piano di sviluppo urbano efficace.

Riqualificazione dell'area dell'ex polveriera

Questione strategica

L'area dell'ex polveriera, inserita nel sistema dell'anello verde e adiacente al cono di atterraggio dell'aeroporto, è stata al centro di una riflessione collettiva sulla destinazione d'uso più adatta. La vicinanza alla pista ha generato preoccupazioni legate alla vivibilità e sicurezza.

Questioni tattiche

- Valutare usi alternativi alla funzione sportivo-ricreativa all'aperto, privilegiando soluzioni ecologiche e non residenziali.
- Proporre l'area come sede per una **comunità energetica locale**, con produzione di energia rinnovabile a servizio del territorio.
- Garantire la **connessione ecologica** con il parco fluviale del Marano e la ciclovia dell'anello verde.
- Sviluppare il sito in funzione di **socializzazione e inclusione**, integrandolo con servizi pubblici e scolastici.

Viabilità e accessibilità nel quartiere San Lorenzo

Questione strategica

Il quartiere San Lorenzo presenta criticità storiche legate alla viabilità, acuite dalla frammentazione prodotta dall'autostrada e da un traffico crescente tra monte e mare.

Questioni tattiche

- Riconsiderare le proposte viarie che attraversano il quartiere, per evitare ulteriori cesure urbanistiche.
- Favorire collegamenti **di gronda** anziché attraversamenti interni, per proteggere aree residenziali e scolastiche.
- Potenziare il trasporto pubblico e la rete ciclabile, migliorando l'intermodalità.
- Realizzare interventi di moderazione del traffico su viale San Lorenzo e viale Veneto.
- Integrare le **analisi sul traffico** in corso con un piano strategico di mobilità a scala di quartiere.

Emergenza abitativa e residenzialità

Questione strategica

Il progressivo calo demografico è stato riconosciuto come fenomeno strutturale, aggravato dall'alto costo degli affitti, dall'elevata presenza di seconde case e dalla scarsità di alloggi a canone sostenibile.

Questioni tattiche

- Avviare un **censimento delle unità immobiliari inutilizzate** (seconde e terze case), anche in buono stato.
- Favorire l'**edilizia convenzionata** per giovani, famiglie e lavoratori stabili.
- Incentivare la rigenerazione del patrimonio residenziale esistente, anche attraverso strumenti premianti per i privati.
- Sostenere la **destagionalizzazione del turismo**, per creare lavoro stabile e incentivare l'insediamento residenziale.

Depuratore e qualità ambientale

Questione strategica

L'impianto di depurazione in zona via Portofino rappresenta una fonte ricorrente di disagio per i residenti e un limite allo sviluppo turistico e ambientale del quadrante sud.

Questioni tattiche

- Monitorare costantemente l'efficacia degli interventi tecnici di **abbattimento degli odori**.
- Rendere pubblici i **dati ambientali sul Marano** e sugli scarichi dell'impianto.
- Rafforzare la **collaborazione con enti sovracomunali** per valutare nel lungo periodo la **delocalizzazione del depuratore** in un'ottica di area vasta.
- Integrare le azioni ambientali con il progetto del parco fluviale e dell'anello verde.
- Prevedere azioni educative e informative sulla gestione sostenibile delle risorse idriche.

Qualità urbana e sicurezza

Questione strategica

Diverse segnalazioni hanno riguardato lo stato di **marciapiedi, illuminazione, segnaletica e decoro urbano**, in particolare nelle vie Liguria, Portofino e Sestri.

Questioni tattiche

- Intervenire sui **marciapiedi esistenti** per renderli ciclabili e accessibili (es. viale Portofino, viale del Comune).
- Completare la **riqualificazione integrale** di via Liguria, già inserita nella programmazione comunale.
- Rafforzare la **sicurezza nei parchi urbani**, anche con videosorveglianza e arredi adeguati.
- Riqualificare la zona dell'ex Telecom, soggetta a degrado e sosta selvaggia.
- Avviare un progetto per la **creazione di una piazza di quartiere**.

Rete ciclabile e mobilità sostenibile

Questione strategica

L'accessibilità ciclabile è stata riconosciuta come priorità da residenti e operatori. Si evidenziano tuttavia discontinuità e pericolosità lungo gli assi principali.

Questioni tattiche

- Realizzare connessioni sicure tra mare, impianti sportivi e scuole.
- Sfruttare **marciapiedi larghi esistenti** per creare piste ciclopedonali integrate.
- Progettare itinerari ciclabili su viali strategici (es. viale Emilia, viale Romagna).
- Prevedere **collegamenti in sicurezza** con la scuola Annika Brandi.
- Valorizzare i percorsi ciclabili anche in chiave **turistica e naturalistica**.

Servizi pubblici e spazi di comunità

Questione strategica

È emersa con chiarezza l'esigenza di potenziare i servizi pubblici di prossimità, creando luoghi di aggregazione e presidio civico.

Questioni tattiche

- Dare continuità alla riqualificazione dell'**ex mattatoio**, destinato a funzioni sociali e culturali.
- Garantire **piena accessibilità** e dotazione infrastrutturale alla futura Casa della Comunità.
- Integrare la realizzazione della nuova **vasca della piscina** con servizi complementari (es. parcheggio multipiano).
- Valutare la creazione di **nuove piazze di quartiere**, soprattutto nelle zone meno strutturate.
- Proseguire con il **rafforzamento della sicurezza urbana**, attraverso presidi, eventi e progettualità partecipata.

.3 CARTOLINE TEMATICHE

In questa sezione sono raccolte e sistematizzate le riflessioni espresse dai partecipanti attraverso la compilazione delle cartoline tematiche. Le cartoline hanno sollecitato riflessioni su tre aspetti principali: il primo relativo alle criticità da affrontare in relazione a mobilità, collegamenti e accessibilità; il secondo focalizzato sulle opportunità da cogliere per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del quartiere; il terzo è stato dedicato alla raccolta di indicazioni sugli aspetti da approfondire ulteriormente e sulle questioni ritenute prioritarie per il futuro della città. I contributi sono stati aggregati per ambiti tematici per facilitarne la lettura e l'interpretazione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E ACCESSIBILITÀ

La mobilità rappresenta una delle principali sfide per il futuro di Riccione, con criticità diffuse in termini di traffico, collegamenti tra le diverse aree urbane e qualità degli spazi pubblici dedicati alla mobilità dolce. Dai contributi raccolti emergono richieste chiare per una pianificazione più sostenibile, sicura e inclusiva, in grado di migliorare la qualità della vita e garantire una mobilità efficiente per tutte le fasce della popolazione.

Viabilità e traffico urbano

L'intensità del traffico e la configurazione stradale creano situazioni di disagio e pericolo in numerosi quartieri, con effetti negativi sulla vivibilità e sulla sicurezza.

Le criticità principali segnalate

- Traffico intenso su arterie principali come la Statale, Via San Lorenzo, Via Veneto e Via Portofino.
- Congestione eccessiva durante i mesi estivi, con difficoltà di attraversamento e insicurezza per pedoni e ciclisti.
- Suddivisione del tessuto urbano dovuta alla nuova Statale, che separa le aree storiche.
- Scarsità di parcheggi, specialmente in zone residenziali e a vocazione turistica.
- Inadeguatezza di Viale Veneto come principale via di scorrimento, divenuta insostenibile e pericolosa.
- Dissesto del manto stradale e marciapiedi in diverse vie (es. Via Liguria, Viale Po, Viale Emilia).
- Assenza di strumenti di moderazione della velocità nei quartieri (dossi, spartitraffico, dissuasori).

Le proposte per migliorare la zona

- Decongestionamento delle principali vie urbane attraverso viabilità alternativa (es. nuova bretella da Via Udine a Via Piemonte).
- Mantenimento della doppia corsia su arterie strategiche (Via Venezia, Via San Lorenzo) per garantire flussi alternativi.
- Introduzione di rotonde e spartitraffico nei punti critici del quartiere.
- Realizzazione di parcheggi di scambio in aree periferiche a bassa densità.
- Installazione di sistemi di controllo del traffico con telecamere intelligenti.
- Riqualificazione della segnaletica stradale e degli impianti di illuminazione pubblica.

Mobilità dolce e infrastrutture ciclo-pedonali

L'ampliamento e la riqualificazione della rete ciclo-pedonale è una priorità condivisa per incentivare spostamenti sostenibili, migliorare l'accessibilità e rendere Riccione più vivibile.

Le criticità principali segnalate

- Collegamenti ciclabili incompleti o assenti (es. Via Liguria, zona depuratore, San Lorenzo).
- Marciapiedi inadeguati, stretti o ostacolati da pali, radici, lampioni.
- Assenza di percorsi tattili e pavimentazioni accessibili per persone con disabilità.
- Discontinuità tra percorsi ciclabili e pedonali, spesso in conflitto tra loro.

Le proposte per migliorare la zona

- Completamento della rete ciclabile tra mare, scuole, impianti sportivi e aree residenziali.
- Riqualificazione dei marciapiedi per trasformarli in percorsi ciclopedonali dove possibile.
- Introduzione di tecnologie per la gestione delle radici (es. Cupolex Radici).
- Realizzazione di percorsi verdi ciclo-pedonali su Viale Emilia e lungo il Marano.
- Ridisegno dei parcheggi per ricavare spazio da destinare alla mobilità dolce.

Trasporto pubblico e connessioni territoriali

La scarsa efficienza del trasporto pubblico limita la mobilità dei cittadini, in particolare nelle aree più decentrate e nelle connessioni con i comuni vicini.

Le criticità principali segnalate

- Scarsità di corse e linee bus, soprattutto in estate.
- Collegamenti deboli con il territorio provinciale e le città limitrofe.
- Assenza di soluzioni moderne ed ecologiche (es. mezzi elettrici o a idrogeno).
- Difficoltà di accesso ad alcune zone scolastiche e produttive.

Le proposte per migliorare la zona

- Incremento della frequenza del trasporto pubblico locale e intercomunale.
- Introduzione di mezzi pubblici sostenibili e a basso impatto ambientale.
- Connessione delle zone artigianali e scolastiche con hub di trasporto collettivo.
- Potenziamento delle linee verso il territorio provinciale.
- Riorganizzazione dei percorsi per garantire maggiore copertura e accessibilità.

SPAZI PUBBLICI E QUALITÀ URBANA

La cura e la valorizzazione degli spazi pubblici rappresentano un elemento centrale per migliorare il benessere quotidiano dei cittadini e l'attrattività dei quartieri. Dai contributi raccolti emerge un forte desiderio di riqualificazione urbana, maggiore attenzione al verde, alla socialità e alla bellezza degli spazi, anche come strumenti per contrastare il degrado e favorire l'inclusione.

Verde urbano e vivibilità degli spazi

Gli spazi verdi sono percepiti come luoghi fondamentali per la socializzazione, il tempo libero e la qualità dell'ambiente urbano, ma in molte zone risultano insufficienti o inadeguati.

Le criticità principali segnalate

- Carezza di aree verdi attrezzate nei quartieri residenziali.
- Taglio di alberature non sostituito, con conseguente perdita di ombreggiatura e qualità ambientale (es. Via Po).
- Degrado e scarsa manutenzione di giardini e aiuole pubbliche.
- Impatto negativo del depuratore, che influisce sulla vivibilità e sul valore delle abitazioni.
- Assenza di spazi naturali di qualità in zone di confine come Fontanelle.

Le proposte per migliorare la zona

- Riqualificazione delle aree verdi esistenti con nuove piantumazioni e manutenzione costante.
- Realizzazione di giardini di quartiere e piccoli parchi attrezzati per il gioco e l'attività fisica.
- Recupero delle aree umide e valorizzazione del paesaggio naturale (es. zona Fontanelle).
- Sostituzione delle alberature abbattute con nuove essenze autoctone.
- Spostamento del depuratore per liberare la zona da emissioni e odori molesti.

Spazi di aggregazione e funzioni sociali

Mancano luoghi accessibili, sicuri e accoglienti dove la comunità possa incontrarsi, svolgere attività culturali e ricreative, in particolare per giovani e anziani.

Le criticità principali segnalate

- Scarsità di luoghi per la socializzazione, soprattutto per le fasce più giovani.
- Mancanza di piccoli centri civici o spazi di quartiere per iniziative culturali e associative.
- Presenza di strutture pubbliche sottoutilizzate o degradate (es. colonie nella zona Abissinia/Fontanelle).
- Insufficienza di servizi di prossimità nei quartieri più periferici (poste, panifici, presidi sanitari, banche).

Le proposte per migliorare la zona

- Creazione di spazi multifunzionali per l'incontro, la cultura e lo sport, con particolare attenzione ai giovani.
- Riutilizzo delle colonie esistenti per ospitare uffici pubblici, centri culturali, attività sportive e servizi digitali.
- Attivazione di piccoli presidi pubblici decentrati (es. sportelli sanitari, uffici comunali, centri per anziani).
- Coinvolgimento attivo della cittadinanza nella programmazione e gestione degli spazi pubblici.
- Promozione di attività intergenerazionali che valorizzino le relazioni di comunità.

Estetica urbana e decoro

La qualità estetica del contesto urbano incide fortemente sulla percezione di sicurezza e benessere. In molte aree è sentita l'urgenza di contrastare il degrado e migliorare l'immagine della città.

Le criticità principali segnalate

- Degrado diffuso di marciapiedi, facciate e arredi urbani.
- Insufficiente illuminazione pubblica in alcune zone.
- Segnaletica stradale poco visibile o danneggiata.
- Abbandono di rifiuti in strada e scarsa pulizia delle aree periferiche.

Le proposte per migliorare la zona

- Riqualificazione dell'estetica degli edifici e incentivi per il recupero delle facciate.
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica per aumentare la sicurezza.
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale.
- Aumento della frequenza delle pulizie, soprattutto nei quartieri periferici.
- Installazione di contenitori per rifiuti nei punti strategici e campagne di educazione civica.

AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E RESILIENZA URBANA

La transizione ecologica e la capacità di affrontare le sfide ambientali sono viste come priorità strategiche per il futuro di Riccione. Dai contributi emerge la richiesta di una città più attenta alla qualità dell'aria, alla gestione delle acque, alla riduzione dell'inquinamento e all'adozione di soluzioni energetiche sostenibili. È forte anche la sensibilità verso la cura del territorio e la prevenzione dei rischi ambientali, in particolare legati al cambiamento climatico.

Qualità ambientale e inquinamento

Numerosi interventi hanno sottolineato l'urgenza di migliorare la qualità dell'ambiente urbano attraverso il controllo delle emissioni e il contenimento dell'inquinamento, sia atmosferico che acustico.

Le criticità principali segnalate

- Inquinamento dell'aria in prossimità dell'inceneritore, del depuratore, dell'autostrada e della Statale.
- Odori molesti prodotti dal depuratore, con impatto diretto sulla qualità della vita.
- Presenza di fonti di rumore (ferrovia, aeroporto, arterie stradali) non adeguatamente schermate.
- Scarsità di strumenti di monitoraggio ambientale sul territorio.

Le proposte per migliorare la zona

- Installazione di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria in punti strategici.
- Implementazione di barriere verdi o artificiali per ridurre l'impatto acustico di infrastrutture rumorose.
- Sostituzione del depuratore o rilocalizzazione in area meno impattante.
- Promozione di sistemi di depurazione delle acque bianche provenienti da superfici asfaltate.

Transizione energetica e innovazione sostenibile

Il tema dell'energia è visto come una leva per ridurre i costi, promuovere l'autonomia energetica e favorire l'innovazione tecnologica.

Le criticità principali segnalate

- Elevati costi delle bollette energetiche per famiglie e imprese.
- Mancanza di incentivi efficaci per l'adozione di tecnologie verdi da parte delle aziende locali.
- Bassa diffusione di impianti fotovoltaici e scarsa integrazione delle fonti rinnovabili nel tessuto urbano.

Le proposte per migliorare la zona

- Realizzazione di parchi fotovoltaici in aree non urbanizzate (es. zona Polveriera).
- Introduzione di agevolazioni fiscali e incentivi per le imprese che investono in energie alternative.
- Diffusione di microdotazioni urbane per la produzione di energia (solare, geotermica, idrogeno).
- Integrazione di soluzioni energetiche sostenibili nei nuovi interventi urbanistici.

Adattamento climatico e gestione del rischio

La resilienza urbana passa anche attraverso la capacità di prevenire e gestire i fenomeni climatici estremi e tutelare le risorse naturali.

Le criticità principali segnalate

- Rischio idrogeologico del Rio Melo, soprattutto in occasione di piogge intense.
- Fragilità dell'alveo del fiume in zone dove si prevedono nuovi percorsi ciclo-pedonali.
- Mancanza di strategie efficaci per il recupero dell'acqua piovana.
- Poca attenzione alla vulnerabilità idraulica in relazione agli interventi edilizi in corso (es. Raibano).

Le proposte per migliorare la zona

- Realizzazione di vasche di laminazione interrata nei contesti ad alta densità.
- Recupero e riutilizzo dell'acqua piovana attraverso infrastrutture verdi.
- Qualificazione dei corsi d'acqua con attenzione alla biodiversità e alla fruizione pubblica.
- Monitoraggio idraulico delle aree fragili e revisione dei piani urbanistici in chiave climatica.

ABITARE, ACCESSIBILITÀ ALLA CASA E RIGENERAZIONE URBANA

La questione abitativa è emersa come uno dei temi più urgenti e trasversali per il futuro di Riccione. Le trasformazioni sociali e demografiche, unite alla pressione turistica e all'assenza di politiche abitative strutturate, stanno rendendo sempre più difficile per alcune fasce di popolazione – in particolare giovani, anziani e famiglie a basso reddito – accedere a soluzioni abitative dignitose, stabili e compatibili con il tessuto urbano esistente.

Accessibilità alla casa e nuove forme dell'abitare

L'aumento dei prezzi immobiliari, l'invecchiamento del patrimonio edilizio e l'assenza di offerta diversificata rendono problematica l'accessibilità alla casa per i residenti, in particolare per le nuove generazioni.

Le criticità principali segnalate

- Difficoltà economiche per i giovani nel reperire una prima casa a prezzi accessibili.
- Prezzi di mercato elevati e patrimonio immobiliare spesso obsoleto.
- Pressione turistica che riduce l'offerta di abitazioni in affitto a lungo termine.
- Debolezza dell'offerta di edilizia convenzionata e assenza di soluzioni intermedie.

Le proposte per migliorare la zona

- Attivazione di politiche fiscali differenziate (es. IMU ridotta per affitti a canone concordato).
- Incentivi per la ristrutturazione e il frazionamento delle unità immobiliari esistenti.
- Sviluppo di edilizia convenzionata e sociale in aree strategiche.
- Recupero e valorizzazione di edifici dismessi per nuovi modelli abitativi accessibili.
- Promozione di forme di co-housing e abitare collaborativo.

Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio

La riqualificazione del patrimonio edilizio e degli spazi urbani rappresenta una leva strategica per affrontare la crisi abitativa, migliorare la qualità urbana e attrarre nuovi residenti.

Le criticità principali segnalate

- Edifici pubblici e privati in stato di abbandono o sottoutilizzati (es. colonie in zona Abissinia/Fontanelle).
- Scarsa attrattività di alcune zone residenziali, prive di servizi e connessioni efficienti.
- Eccessiva burocratizzazione dei processi di riqualificazione e investimento privato.
- Manca un approccio integrato tra urbanistica, sociale ed economia locale.

Le proposte per migliorare la zona

- Attivazione di programmi di rigenerazione urbana con incentivi all'innovazione edilizia.
- Valorizzazione delle colonie storiche per ospitare funzioni pubbliche, culturali e abitative.
- Riduzione degli oneri burocratici per progetti di riqualificazione sostenibile.
- Integrazione tra interventi di edilizia, servizi e spazi pubblici per quartieri più attrattivi.
- Riqualificazione architettonica e paesaggistica dei quartieri più marginalizzati.

PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE CIVICA

Il rapporto tra cittadini e istituzioni è un elemento fondamentale per garantire una pianificazione urbana efficace, inclusiva e condivisa. Dai contributi raccolti emerge una forte richiesta di maggiore ascolto, trasparenza e partecipazione ai processi decisionali, insieme alla necessità di una pubblica amministrazione più vicina, accessibile e reattiva.

Relazione con le istituzioni e fiducia nei processi decisionali

Molti cittadini percepiscono una distanza tra le esigenze espresse dal territorio e le scelte dell'amministrazione, lamentando difficoltà nei rapporti con gli enti pubblici.

Le criticità principali segnalate

- Scarsa risposta da parte degli uffici comunali e degli assessori ai cittadini.
- Difficoltà a ottenere informazioni chiare sui progetti in corso o in fase di approvazione.
- Percezione di scarsa efficacia degli strumenti di segnalazione (es. richieste ai vigili).
- Mancanza di momenti strutturati e ricorrenti di confronto tra amministrazione e cittadinanza.

Le proposte per migliorare la zona

- Istituzione di sportelli di ascolto e consulenza nei quartieri, anche temporanei o itineranti.
- Maggiore trasparenza sui progetti in corso attraverso strumenti digitali e fisici (es. bacheche di cantiere, mappe interattive).
- Rafforzamento della comunicazione tra amministrazione e cittadini tramite risposte tempestive, canali dedicati e personale formato.
- Attivazione di tavoli permanenti di co-progettazione con i residenti, associazioni e portatori di interesse.
- Monitoraggio pubblico dello stato di avanzamento dei progetti partecipati.

Educazione civica e responsabilità collettiva

Accanto alla richiesta di una governance più inclusiva, emerge anche il desiderio di una cittadinanza attiva e consapevole, capace di contribuire con comportamenti corretti e responsabilità condivisa.

Le criticità principali segnalate

- Comportamenti incivili diffusi in diversi contesti (viabilità, spazi verdi, gestione dei rifiuti).
- Scarsa cultura della manutenzione condivisa degli spazi pubblici.
- Percezione che l'impegno civico non venga riconosciuto o valorizzato.

Le proposte per migliorare la zona

- Progettazione di campagne di sensibilizzazione sui comportamenti corretti (mobilità, ambiente, cura dei beni comuni).
- Attivazione di percorsi educativi rivolti in particolare agli adulti, anche in collaborazione con scuole, parrocchie, associazioni.
- Coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione partecipata di spazi verdi o arredi urbani.
- Valorizzazione delle buone pratiche civiche tramite premi, visibilità pubblica e incentivi.
- Promozione di un patto di corresponsabilità tra istituzioni e cittadini per la cura del territorio.

.4 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUG

Dall'analisi integrata dei contributi emersi durante l'interazione assembleare e dalle riflessioni raccolte attraverso le cartoline tematiche, posti in dialogo con le analisi tecniche condotte dall'Ufficio di Piano e presentate durante l'assemblea, emergono alcuni temi che ricevono particolare attenzione sia da parte della comunità locale che dalle valutazioni tecniche. Questa duplice attenzione sottolinea la rilevanza di specifici aspetti per la definizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Riccione. Di seguito vengono presentati dieci punti che sintetizzano questi elementi di convergenza, evidenziando le tematiche emerse come le più significative per il futuro assetto urbano della città.

- **Rafforzamento della mobilità sostenibile** | Integrare e completare la rete ciclabile e pedonale con connessioni sicure tra mare, scuole, impianti sportivi e quartieri, incentivando spostamenti non motorizzati.
- **Riorganizzazione della viabilità urbana** | Ridisegnare la rete stradale locale per decongestionare le arterie principali, migliorare la sicurezza e garantire un'equa distribuzione dei flussi tra monte e mare.
- **Qualificazione degli spazi pubblici** | Riqualficare marciapiedi, aree verdi e luoghi di socialità per migliorare la qualità urbana, contrastare il degrado e favorire la coesione tra residenti.
- **Rigenerazione delle aree dismesse** | Valorizzare siti come l'ex polveriera e l'ex mattatoio attraverso funzioni sociali, ecologiche e culturali, evitando nuove edificazioni residenziali.
- **Potenziamento dei servizi di prossimità** | Realizzare infrastrutture sociali accessibili nei quartieri, con spazi multifunzionali per attività educative, sanitarie, culturali e sportive.
- **Accessibilità alla casa per giovani e famiglie** | Introdurre strumenti per calmierare gli affitti, incentivare l'edilizia convenzionata e recuperare l'esistente per contrastare la difficoltà abitativa.
- **Riqualficazione ambientale e gestione del rischio** | Migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento acustico e gestire in modo sostenibile il rischio idrogeologico, in particolare lungo il Rio Melo.
- **Sviluppo delle energie rinnovabili** | Favorire la transizione energetica con impianti fotovoltaici, comunità energetiche e incentivi all'adozione di soluzioni sostenibili per famiglie e imprese.
- **Tutela del paesaggio e valorizzazione ecologica** | Creare una cintura verde continua lungo i corsi d'acqua e connettere le aree naturali con spazi urbani di qualità attraverso l'anello verde.
- **Promozione della partecipazione civica** | Rafforzare il dialogo tra amministrazione e cittadini attraverso strumenti permanenti di ascolto, co-progettazione e responsabilizzazione collettiva.

.5 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUMS

Gli incontri di quartiere sono un'occasione di dialogo tra Pubblica Amministrazione e comunità locale, hanno un ruolo chiave nel processo di definizione delle strategie per il PUMS, generando un patrimonio significativo di contenuti attraverso diverse forme di interazione. Focalizzandosi sui temi della mobilità sostenibile, la presente sintesi integra organicamente i contributi raccolti durante il primo incontro, mediante le cartoline tematiche, il confronto diretto con i partecipanti e le presentazioni delle strategie illustrate dall'Amministrazione. Nel rispetto dei **17 obiettivi ministeriali per il PUMS**, l'elenco che segue delinea una proposta che prova a coniugare le istanze

espresse dalla comunità con la visione strategica dell'Amministrazione, in un'ottica di co-progettazione delle politiche di mobilità sostenibile.

1. **Miglioramento del TPL** > Proposta collettiva - Potenziare le linee urbane e intercomunali nei quartieri meno serviti, garantendo collegamenti frequenti con scuole, poli sportivi e centri servizi, anche attraverso l'introduzione di mezzi sostenibili.
2. **Riequilibrio modale della mobilità** > Proposta collettiva - Integrare i percorsi ciclabili già esistenti con nuove connessioni sicure e continue tra San Lorenzo, Punta dell'Est, il mare e le scuole, utilizzando anche marciapiedi esistenti e reti secondarie.
3. **Riduzione della congestione** > Proposta collettiva - Decongestionare arterie critiche come Viale Veneto attraverso viabilità alternativa e rotonde, sostituendo semafori e migliorando la fluidità dei flussi tra monte e mare.
4. **Miglioramento della accessibilità di persone e merci** > Proposta collettiva - Riquilibrare marciapiedi, sottopassi e intersezioni per garantire un'accessibilità sicura a tutte le categorie di utenti, inclusi bambini, anziani e persone con disabilità.
5. **Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio** > Proposta collettiva - Favorire la rigenerazione di aree dismesse (come l'ex polveriera e l'ex mattatoio) con funzioni pubbliche collegate a nuovi nodi della mobilità sostenibile e percorsi ecologici.
6. **Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano** > Proposta collettiva - Riquilibrare la rete viaria locale con attenzione alla sicurezza, al decoro e alla funzionalità, a partire da strade critiche come Via Liguria e Viale Portofino.
7. **Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi** > Proposta collettiva - Promuovere la mobilità elettrica installando colonnine di ricarica nei parcheggi pubblici e incentivare l'uso di mezzi condivisi alimentati con fonti rinnovabili.
8. **Miglioramento della qualità dell'aria** > Proposta collettiva - Integrare il progetto dell'anello verde con nuove piantumazioni e aree naturali (es. bosco urbano al posto del Luna Park) per ridurre l'inquinamento e migliorare il microclima urbano.
9. **Riduzione dell'inquinamento acustico** > Proposta collettiva - Regolare i flussi veicolari notturni e realizzare barriere naturali o acustiche nei pressi di arterie trafficate, rafforzando il controllo nelle aree con alta frequentazione.
10. **Riduzione dell'incidentalità stradale** > Proposta collettiva - Intervenire sugli incroci pericolosi, implementare sistemi di rallentamento del traffico nei pressi di scuole e parchi, e aumentare la visibilità pedonale.
11. **Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti** > Proposta collettiva - Estendere le zone 30 km/h nei quartieri residenziali e migliorare la segnaletica verticale e orizzontale per aumentare la sicurezza.
12. **Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti** > Proposta collettiva - Migliorare la gestione dei flussi nei periodi di alta affluenza e rafforzare la presenza di sistemi intelligenti per la prevenzione e il pronto intervento.
13. **Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli** > Proposta collettiva - Progettare itinerari sicuri e protetti per pedoni e ciclisti, con particolare attenzione alle esigenze di bambini e persone fragili lungo percorsi casa-scuola e verso i servizi.
14. **Miglioramento della inclusione sociale** > Proposta collettiva - Creare servizi di prossimità accessibili a piedi o in bicicletta e rafforzare il collegamento tra residenza e opportunità (scuola, salute, sport), anche per chi non dispone di un'auto.

15. **Aumento della soddisfazione della cittadinanza** > Proposta collettiva - Attivare progetti di educazione civica legati alla mobilità, rafforzare il presidio territoriale e creare spazi di aggregazione sicuri e facilmente raggiungibili.
16. **Aumento del tasso di occupazione** > Proposta collettiva - Favorire la mobilità verso poli lavorativi e produttivi anche nei mesi invernali, puntando su un sistema efficiente che supporti la destagionalizzazione dell'economia locale.
17. **Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)** > Proposta collettiva - Incentivare il trasporto collettivo, la mobilità condivisa e le forme intermodali per diminuire la dipendenza dal veicolo privato e ridurre i costi a carico delle famiglie.

.6 QUESTIONI DA APPROFONDIRE

RICONVERSIONE DI STRUTTURE IN DISUSO E RIGENERAZIONE FUNZIONALE • Durante l'incontro è emersa una forte attenzione verso il destino di immobili oggi inutilizzati o sottoutilizzati – come colonie, ex strutture turistiche e l'area dell'ex polveriera – considerati dalla comunità risorse potenziali per progetti innovativi, sociali e ambientali. Il dibattito ha evidenziato l'importanza di affrontare la riconversione con uno sguardo strategico e integrato, capace di coniugare tutela del paesaggio, nuove funzioni e sostenibilità. Da questa prospettiva emergono tre questioni chiave da approfondire attraverso i piani:

- *Come valorizzare immobili pubblici e privati in disuso promuovendo usi temporanei, creativi o sociali in linea con le esigenze del quartiere?*
- *In che modo orientare la riconversione di queste aree verso funzioni non residenziali ma di interesse pubblico, evitando speculazioni e conflitti d'uso?*
- *Quali strumenti urbanistici possono incentivare la rigenerazione funzionale e ambientale in contesti critici, come quelli adiacenti a infrastrutture rumorose o inquinanti?*

CONNESSIONE TRA MOBILITÀ SOSTENIBILE E PAESAGGIO FLUVIALE • La proposta dell'anello verde e il progetto del parco fluviale del Marano sono stati accolti con grande interesse dai partecipanti, che ne riconoscono il potenziale come infrastruttura ecologica, spazio pubblico e rete di mobilità dolce. L'integrazione tra rete ciclabile, corridoi ecologici e nuove centralità urbane apre scenari di trasformazione capaci di superare la frammentazione urbana. Da questa prospettiva emergono tre questioni chiave da approfondire attraverso i piani:

- *Come può la rete ciclabile contribuire alla costruzione di un paesaggio ecologico urbano, oltre che a un sistema di mobilità alternativa?*
- *In che modo garantire continuità e sicurezza ai percorsi ciclo-pedonali che attraversano aree idraulicamente fragili come quella del Rio Melo?*
- *Quali dispositivi di progetto possono valorizzare il paesaggio fluviale come elemento identitario e attrattivo per la città?*

GESTIONE DEI FLUSSI E TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO • Le criticità legate alla congestione veicolare e alla pressione del traffico tra monte e mare sono emerse come temi trasversali. Il quartiere richiede soluzioni che vadano oltre l'adeguamento infrastrutturale, puntando su una governance dei flussi che eviti nuove cesure e che rispetti l'identità dei contesti residenziali. Da questa prospettiva emergono tre questioni chiave da approfondire attraverso i piani:

- *Quali strategie possono ridurre il traffico di attraversamento nei quartieri, privilegiando una mobilità di gronda e multimodale?*
- *Come integrare la progettazione della rete viaria con la protezione degli spazi scolastici, residenziali e ricreativi?*
- *In che modo i sistemi intelligenti di gestione del traffico possono migliorare la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale della mobilità?*

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL DEPURATORE E RICONVERSIONE DELL'AREA • L'impianto di depurazione situato nel quadrante sud del quartiere rappresenta una presenza ingombrante sotto il profilo ambientale e percettivo. Le richieste dei cittadini mettono in luce l'urgenza di affrontare il tema della sua trasformazione in chiave ecologica, anche in relazione alla qualità dell'abitare e allo sviluppo del parco del Marano. Da questa prospettiva emergono tre questioni chiave da approfondire attraverso i piani:

- *Quali scenari a medio-lungo termine possono essere ipotizzati per la riconversione o rilocalizzazione del depuratore in un'ottica sovracomunale?*
- *Come integrare l'area nella rete ecologica urbana, valorizzando gli interventi già avviati e riqualificando lo spazio pubblico circostante?*
- *In che modo rafforzare la trasparenza e la comunicazione sulle performance ambientali dell'impianto per migliorare la fiducia dei cittadini?*